



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri - Enti Pubblici - Università - E.P.Ricerca - Aziende Autonome - Comparto Sicurezza - Vigili del Fuoco

Coordinamento Nazionale

Roma, 8 febbraio 2012

Memoria audizione informale del 08 febbraio 2012 dinanzi all'Ufficio di Presidenza della Commissione Affari Costituzionali nell'ambito dell'esame in sede consultiva per il parere al Governo sull'atto n. 435 (Uffici dirigenziali periferici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco).

Questa Organizzazione Sindacale intende esprimere il proprio apprezzamento per la convocazione in oggetto considerato l'atteggiamento del Dipartimento VVF sia nell' intraprendere un necessario confronto con gli organismi di rappresentanza del personale che nel mettere a disposizione il testo dello stesso schema di regolamento per la definizione del nuovo assetto organizzativo delle Direzioni Regionali ed Interregionali. Tale aspetto ha impedito, di fatto, la valutazione dei contenuti e la loro rispondenza alle esigenze del personale e dello stesso Corpo Nazionale testimoniando, pertanto, il carattere di una Amministrazione estremamente refrattaria ad instaurare una interrelazione non solo effettiva, ma anche dialettica, con le organizzazioni sindacali.

Fatta questa imprescindibile premessa, la scrivente Organizzazione sindacale intende evidenziare criticità che vanno necessariamente e preventivamente affrontate:

La condivisa esigenza di decentramento amministrativo, indubbiamente correlata alle necessità di snellimento e semplificazione dell'attività svolta a livello centrale, non deve poter tuttavia determinare un condizionamento delle logiche funzionali del Corpo Nazionale che possano sfociare nell'annullamento, di fatto, della catena di comando del Corpo; occorre pertanto operare una maggiore forma di salvaguardia di quel necessario e funzionale legame con i sottostanti rapporti organizzativi attraverso la concezione di un riferimento unico ed unitario quale elemento di necessaria congiunzione tra il centro e la periferia. Sotto questo punto di vista, questa organizzazione sindacale ritiene necessaria la rivalutazione e la valorizzazione della figura del Capo del Corpo Nazionale anche in considerazione di quegli aspetti tecnici che potrebbero essere progressivamente emarginati in una concezione eccessivamente sbilanciata dal punto di vista amministrativo che, a sua volta, determinerebbe una eccessiva compressione degli elementi tecnici e delle necessità operative correlate alla "mission" istituzionale del Corpo Nazionale.

Con riferimento alle richiamate necessità di decentramento, snellimento e semplificazione dell'attività svolta a livello centrale, appare alquanto anomalo che lo schema in oggetto sia carente proprio relativamente all'indicazione specifica di quelle funzioni che si intendono invece decentrare; tale indicazione, palesemente trascurata, rappresenta invece l'elemento essenziale di quella struttura organizzativa che si intende raggiungere, poiché da essa dipendono gli interventi di riorganizzazione del Dipartimento centrale che diventano, in ragione di ciò, indispensabili al fine di evitare inutili duplicati e sterili sovrapposizioni.

Per le ragioni in precedenza evidenziate la UIL PA Vigili del Fuoco suggerisce:





Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri - Enti Pubblici - Università - E.P.Ricerca - Aziende Autonome - Comparto Sicurezza - Vigili del Fuoco

- a) L'individuazione delle specifiche funzioni che si intendono decentrare ed i correlati interventi di riorganizzazione a livello centrale, al fine di preservare le logiche funzionali in oggetto da duplicati e sovrapposizioni;
- b) Con riferimento all'articolo 1 comma 2 capoverso I bis, le direttive previste siano impartite dal Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e non dal Capo Dipartimento Vigili del Fuoco;
- c) Con riferimento all'articolo 2 comma 1 lettera a) che la proposta degli obiettivi da assegnare ai comandanti provinciali sia rivolta al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco;
- d) Con riferimento all'articolo 2 comma 2 lettera a-bis) che l'attribuzione di incarichi e responsabilità di specifici progetti avvenga previa autorizzazione del Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco;
- e) Con riferimento all'articolo 2 comma 2 lettera a-quater) al numero 6 che la durata delle missioni del personale in ambito regionale per esigenze di servizio sia di sei giorni;
- f) Con riferimento all'articolo 2 comma 2 lettera a-quater) al numero 7 che venga ripristinata la possibilità dell'autorizzazione all'invio in missione del personale fuori regione per esigenze di servizio appositamente individuate dal Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco;
- g) Con riferimento all'articolo 2, comma 2, lettera a-quinquies) al numero 1, che venga ripristinata la possibilità della liquidazione delle competenze accessorie al personale dipendente mediante il funzionario delegato della Direzione;
- h) Con riferimento all'articolo 2, comma 2, lettera a-quinquies) al numero 2, che la proposta di assegnazione ai comandi provinciali di mezzi, attrezzature e beni strumentali sia rivolta al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e non dal Dipartimento Vigili del Fuoco;
- i) Con riferimento all'articolo 2, comma 2, lettera a-quinquies) al numero 3, che la comunicazione per la dislocazione temporanea, in caso di necessità, di mezzi, attrezzature e beni ai comandi provinciali sia rivolta al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e non dal Dipartimento Vigili del Fuoco;
- j) Con riferimento all'articolo 2, comma 2, lettera a-quinquies) al numero 4, che si possa ripristinare la possibilità di ripartizione dei fondi di bilancio, destinati alle esigenze dei comandi provinciali, rientranti nel territorio di competenza, su capitoli di spesa relativi alle competenze accessorie del personale, nonché alla gestione dei mezzi e delle attrezzature per il soccorso;
- k) Con riferimento all'articolo 2, comma 2, lettera a-quinquies) al numero 6, che non sia il Dipartimento Vigili del Fuoco ad individuare i servizi tecnici, logistici, informatici e di manutenzione, nell'ambito delle risorse assegnate;
- l) Con riferimento all'articolo 2, comma 2, lettera a-sexies), che tra le funzioni e i compiti delle direzioni regionali e interregionali, ci sia anche il coordinamento dell'attività di prevenzione incendi;
- m) Con riferimento all'articolo 2, comma 4, lettera d), che sia ripristinata la rappresentanza in sede regionale del Dipartimento anche nei rapporti con enti e istituzioni;





Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri - Enti Pubblici - Università - E.P.Ricerca - Aziende Autonome - Comparto Sicurezza - Vigili del Fuoco

n) Con riferimento all'articolo 2, comma 6, lettera e-ter) che la previa intesa per la definizione di accordi di programma, protocolli, convenzioni e procedure operative con Regioni ed enti locali, avvenga con il Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e non con il Dipartimento Vigili del Fuoco.

Il Coordinatore Generale

Alessandro Lupo

